

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3041 del 26/08/2016
Oggetto	D.LGS. 152/06 E S.M.I., PARTE SECONDA, TIT. III-BIS, ART. 29-NONIES, COMMA 1 - L.R. 21/2004 E S.M.I. - AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (DET. 1986/2015) SU MODIFICA NON SOSTANZIALE - DITTA: FERRERO MANGIMI S.P.A. INSTALLAZIONE SITA IN STRADA NAZIONALE CISA N.1, COMUNE DI SORBOLO
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3134 del 26/08/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisei AGOSTO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'art.107, commi 2° e 3°, del D. Lgs. 267/2000;
- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con D.D.G. 7/2016;

RICHIAMATO il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";

RICHIAMATO il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);

RICHIAMATI in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n.29-ter "domanda di a.i.a.", 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con "AIA") e delle sue modifiche;

VISTA

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

RICHIAMATE ALTRESÌ:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 667/2005 del 11/04/2005 per l'individuazione delle modalità per la determinazione da parte delle province degli anticipi delle spese istruttorie per il rilascio dell'AIA;
- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- la DGR n.497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e il procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria";
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

ASSUNTO che:

- nell'installazione in oggetto vengono svolte attività di produzione mangimi ad uso zootecnico, rientranti nella categoria IPPC di cui al punto "6.4.b).3 - così come modificata dal D.Lgs. 46/2014 - "(...) trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza, sia non trasformate, destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da (...) 3) materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta "A" la percentuale (%) in peso della materia prima animale nei prodotti finiti, la capacità di produzione di prodotti finiti in Mg al giorno è superiore a: 75 se A è pari o superiore a 10; oppure in tutti gli altri casi (l'imballaggio non è compreso nel peso finale del prodotto)" dell' All. VIII alla parte II del D. Lgs.152/06 e s.m.i.;

- per l'attività IPPC sopra citata risultano applicabili quali riferimento di massima le seguenti Linee Guida:
 - o D.M. 31 gennaio 2005 – allegato II “linee guida nazionali per l'identificazione delle Migliori Tecniche Disponibili (sistemi di monitoraggio);
 - o quali riferimenti relativi all'individuazione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) e/o BAT utilizzati sono costituiti da: “Reference Document on Best Available Techniques and the Food, Drink and Milk Industries” (edizione agosto 2006), non essendo stati redatti documenti specifici per il settore mangimistico;
 - o quale riferimento generale, le Linee guida approvate con D.M. 1 Ottobre 2008 relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nella categoria IPPC: 6.4.b “Impianti per la fabbricazione di prodotti alimentari e bevande che utilizzano materie prime vegetali con capacità produttiva di prodotto finito >300 tonnellate/giorno” (in particolare sono stati ripresi i punti contenuti nelle MTD generali che si possono applicare in tutto il settore dell'industria alimentare);

PREMESSO:

- che la Provincia di Parma con Determina n.1986/2015 ha rilasciato alla società Ferrero Mangimi S.p.A. di Piero Bighignoli (“gestore”), con sede legale e installazione in Comune di Sorbolo, Strada Nazionale Cisa n.1 il riesame dell' Autorizzazione Integrata Ambientale su procedimento di rinnovo e riesame dell'AIA (precedentemente rilasciata con Det. Dir. n.3653/2007 e smi alla ditta Magic S.p.a. e volturata dalla Provincia di Parma a “Ferrero Mangimi S.p.a.” con nota prot. n.53487 del 30/07/2015), ai sensi dell'art. 29-octies, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II, Tit. III-bis per l'esercizio dell'attività di cui al punto 6.4.b).3 dell'All. VIII D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTA:

l'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA presentata dal gestore dell'impianto in parola in data 08/06/2016 (prot. PgPr.2016.8880 del 8/6/16), pervenuta tramite i servizi telematici del portale “Osservatorio IPPC-AIA” regionale e acquisita tramite SUAP del Unione dei Comuni Bassa Est Parmense (Sorbolo) con nota prot. n.5715 del 09/06/2016, acquisita al prot. PgPr.2016.9017 del 09/06/2016; la modifica riguarda i seguenti progetti:

- sostituzione impianti di abbattimento attualmente installati (decantatori meccanici con cicloni multi cicloni) sulle emissioni in atmosfera denominate E127-128-129-130 con nuovi impianti abbattimento a cicloni (del tipo Buhler MGXD-205) con conseguente aggiornamento delle relative emissioni in atmosfera (E127-128-129-130, tabella flussi massimi autorizzati); contestuale eliminazione delle sonde per il monitoraggio delle polveri in continuo (che verranno mantenute sulle emissioni E131-132-133-134, nel momento della loro riattivazione);
- sostituzione Planimetria reti idriche agli atti a fronte di rettifica (i reflui che costituiscono lo scarico s1 afferiscono a due separate dorsali, collegate ognuna ad un proprio sistema di depurazione);

CONSIDERATO:

- che si sono svolte le procedure previste dalla normativa vigente;
- l'esito favorevole dei lavori della Conferenza di Servizi svoltasi nella seduta del 11 luglio 2016, in cui si è acquisito il parere favorevole di AUSL - Distretto di Parma e di Arpae;
- che in Conferenza di Servizi non era presente il Comune di Sorbolo, opportunamente invitato, ma questo ha fatto pervenire parere scritto in merito alla modifica avanzata dalla Ditta, con nota prot. n.7612 del 11/07/2016;
- che la Conferenza di Servizi ha comunque ritenuto di approvare, sulla base dei pareri prevalenti acquisiti, le due modifiche proposte giudicandole come non sostanziali; il verbale risulta depositato agli atti, nonché allegato quale parte integrante al presente atto (allegato n°1);

VISTA la relazione tecnica emessa da Arpae Sezione Provinciale - Servizio Territoriale di Parma con nota PgPr.2016.13895 del 24/08/2016 contenente l'aggiornamento del piano di monitoraggio di cui ai capitoli C.2.1.1., D.3.7 e D.4.2.4 dell'Allegato I dell'AIA vigente, a fronte delle modifiche proposte e approvate;

tutto ciò visto, premesso, valutato, considerato e dato atto;

D e t e r m i n a

1. di AGGIORNARE, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis l'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla società Ferrero Mangimi S.p.A. per l'installazione sita in Comune di Sorbolo (PR), Strada Nazionale Cisa n.1 il cui gestore è il signor Piero Bighignoli per lo svolgimento dell'attività IPPC di produzione mangimi ad uso zootecnico classificata come 6.4.b. - (...) trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza, sia non trasformate, destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da (...) 3) materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta "A" la percentuale (%) in peso della materia prima animale nei prodotti finiti, la capacità di produzione di prodotti finiti in Mg al giorno è superiore a (...) $[300 - (22,5 \times A)]$ " dell'All. VIII, parte II del D. Lgs.152/06 e s.m.i.;

2. DI STABILIRE:

2.1 di acquisire agli atti la nuova Planimetria reti idriche, così come rettificata;

2.2 di aggiornare il capitolo **C.2.1.1 "Emissioni in atmosfera"** come di seguito riportato:

...omissis...

Sono state individuate, quantificate e qualificate (proprietà chimico-fisiche tossicologiche), per ogni fase lavorativa, le sostanze e/o prodotti in ingresso ed in uscita, con particolare riferimento alla valutazione, natura e quantità degli inquinanti emessi in fase aerea e cioè a quelle che danno origine ad emissioni.

Le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549.

I combustibili sono conformi alla Parte Quinta, Titolo III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Per ogni fase lavorativa individuata come emissiva è previsto il convogliamento.

L'impianto è costituito dalle emissioni provenienti dalla:

- produzione vapore (E08, E08a e E08b) - non sono previsti sistemi di abbattimento;
- linea di macinazione (E01, E11, E12, E13, E121, E122, E123, E124, E125, E126); carico materie prime/prodotti finiti (E03, E04, E05, E101, E18, E136a, E136d, E137, E138a, E138b, E141, E145, E147, E153, E02); melassatura E19; melassatura/miscelazione E 146; miscelatore E06; travaso manuale (E20, E21); insacco (E152 e E17) - è prevista l'adozione di filtri a maniche che permettono l'abbattimento degli inquinanti in forma particellare;
- lavorazione prodotti cubettatrici (E7, E14, E15), micropellettrici E135 - dotate di cicloni/multicicloni decantatori per l'abbattimento delle polveri;
- raffreddatori area presse (E127, E128, E129, E130) sono adottati **cicloni ad alta efficienza** per l'abbattimento delle polveri;
- raffreddatori area expander (E131, E132, E133, E134) - sono adottati cicloni decantatori per l'abbattimento delle polveri (con monitoraggio in continuo mediante sonde, al momento della loro riattivazione).

Il Gestore ha dichiarato che al momento dell'accensione dell'impianto verrà messo in funzione solo una parte dello stabilimento (denominato "01"), mentre il riavvio della parte restante (denominato "00" e costituito dalle emissioni denominate: **E01, E02, E11, E12, E13, E03, E04, E05, E06, E07, E14, E15, E18, E06, E19, E17, E20, E21**) avverrà solo successivamente a preventiva Comunicazione all'Autorità Competente.

Nel caso, invece, le emissioni debbano essere modificate rispetto a quanto autorizzato nella presente AIA, dovrà essere fatta preventiva richiesta all'Autorità competente.

L'impianto "01" è costituito dalle emissioni denominate:

E121-122-123-124-125-126-101-136a-136d-137-138a-138b-141-145-147-153-127-128-129-130-146-135-131-132-133-134-152-08-08a-08b; di queste, le emissioni, E124, E126, E131, E132, E133, E134 non verranno riattivate subito, ma solo successivamente a preventiva Comunicazione all'Autorità competente.

Le emissioni che saranno riattivate da subito (E121-122-123-125-101-136a-136d-137-138a-138b-141-145-147-153-(127-128-129-130*)-146-135- 152-08-08A-08b) dovranno essere sottoposte entro 90 giorni dalla loro riattivazione, ad un controllo per la verifica dei limiti prescritti. Tale verifica, potrà essere considerata quale autocontrollo annuale prescritto dal Piano di Monitoraggio.

La medesima prescrizione dovrà essere applicata per tutte le altre emissioni che saranno attivate successivamente.

Nel corso della CdS del 28/05/2015, il Gestore si **era** impegnato, relativamente alle emissioni comprese tra E127 a E134 e considerata la loro criticità, a rimettere in funzione le due sonde (già utilizzate dalla precedente proprietà o viceversa ad acquistarne di nuove), che, a rotazione sulle emissioni di ciascuna linea produttiva (Linea Expander e Linea Presse) **avrebbero effettuato** il monitoraggio delle polveri, al fine di controllare il ciclo di lavorazione ed individuare eventuali interventi per ridurre la produzione e l'emissione di polvere.

*** A seguito della richiesta di modifica per installare cicloni più performanti sulle emissioni E127-128-129-130, nel corso della CdS del 11/07/2016 è stata accertata la richiesta di eliminare il monitoraggio in continuo sulle suddette emissioni, prevedendone il mantenimento sulle emissioni E131-132-133-134, nel momento della loro attivazione.**

È emersa la presenza di emissioni diffuse di polveri dovute principalmente a:

- attività di scarico materiali in buca.

La scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento non sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere.

Le emissioni in atmosfera avvengono unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Non sono presenti unità definite di servizio che potrebbero essere talmente significativi per numero e quantità di lavoro prodotto da ingenerare dubbi in merito all'effettiva esclusione dalla loro valutazione nel complesso considerato.

2.3 di aggiornare il capitolo **C.2.1.2 “Prelievi e Scarichi idrici”** come di seguito riportato:

“...omissis...”

Gli scarichi aziendali sono così caratterizzati:

Scarico S1 convogliato in acque superficiali e precisamente nel canale Macagnana intubato; **allo scarico S1 afferiscono i reflui domestici (provenienti dai servizi igienici della palazzina uffici e degli addetti produzione) tramite due separate dorsali, collegate ognuna ad un proprio sistema di trattamento in depuratore** ad ossidazione totale ed, a valle della fossa imhoff, le acque meteoriche da pluviali impianti e uffici e di dilavamento piazzale nord (superficie relativa 5.950 mq). Volume annuo scaricato di acque domestiche circa 670 mc/anno e di acque meteoriche circa 4.800 mc/anno. **Il pozzetto P1 a valle dei trattamenti dovrà essere disattivato e l'impianto svuotato periodicamente con auto spurgo.**

Scarico S2 convogliato in fosso a cielo aperto indi nel Canalazzo Naviglio Terrieri previo passaggio in vasca di equalizzazione, è costituito da acque reflue industriali provenienti dal controlavaggio dell'impianto di dissalazione ad osmosi inversa, dal controlavaggio impianto di addolcimento a resine scambio ionico e dallo spurgo caldaie. Volume annuo scaricato circa 2.500 mc/anno.

...omissis...”

2.4 di aggiornare il capitolo **D.3.7 “Emissioni in atmosfera”** come di seguito riportato:

“Al momento dell'accensione dell'impianto verrà messo in funzione solo una parte dello stabilimento (denominato 01), mentre il riavvio della parte restante (denominato 00) avverrà solo successivamente a preventiva Comunicazione all'Autorità Competente.”

L'impianto 01 è costituito dalle emissioni denominate:

E121-122-123-124-125-101-136a-136d-137-138a-138b-141-145-147-153-127-128-129-130-146-135-131-132-133-134-152-08-08a-08b; di queste, le emissioni E124-125-131-132-133-134 non verranno riattivate subito, ma solo successivamente a preventiva comunicazione all'Autorità competente.

Le emissioni che saranno riattivate fin da subito (E121-122-123-101-136a-136d-137-138a-138b-141-145-147-153-127-128-129-130-146-135-152-08-08a-08b) dovranno essere sottoposte entro 90 giorni dalla loro riattivazione, ad un controllo per la verifica dei limiti prescritti. Tale controllo potrà essere conteggiato quale autocontrollo annuale.

La medesima prescrizione dovrà essere applicata per tutte le altre emissioni esistenti che saranno attivate successivamente.

Nel caso, invece, le emissioni debbano essere modificate rispetto a quanto autorizzato nella presente AIA, dovrà essere fatta preventiva richiesta all'Autorità Competente.

Le emissioni autorizzate, suddivise per fase lavorativa, ed i limiti da rispettare sono di seguito riportate:
 (...omissis...)

Emissione n.	E127	E128	E129	E130
Provenienza	Cubettatrice medicati Imp. 01	Cubettatrice medicati Imp. 01	Cubettatrice non medicati Imp. 01	Cubettatrice non medicati Imp. 01
Termine ultimo comunicazione dati marcia controllata	Entro 30 giorni dalla data di messa a regime	Entro 30 giorni dalla data di messa a regime	Entro 30 giorni dalla data di messa a regime	Entro 30 giorni dalla data di messa a regime
Portata tal quale [Nm ³ /h]	Max 18.000	Max 18.000	Max 18.000	Max 18.000
Durata ore/giorno	8	8	7	7
Durata gg/anno	250	250	250	250
Altezza minima [m]	57	57	57	57
Sez. uscita [m ²]	0,503	0,503	0,503	0,503
Imp. abbattimento	Ciclone (tipo Buhler MGXD - 205)	Ciclone (tipo Buhler MGXD - 205)	Ciclone (tipo Buhler MGXD - 205)	Ciclone (tipo Buhler MGXD - 205)
Materiale particolare [mg/Nm³]	10	10	10	10
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101,3 kPa.				

..omissis...

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui massimi autorizzati:

	Al rilascio dell'AIA Parziale attivazione impianto 01	Completa attivazione impianto 01	Completa attivazione impianto 00
Parametro	Kg/anno	Kg/anno	Kg/anno
Materiale Particolare (PM)	4.800	9.900	14.900
Monossido di Carbonio (CO)	2.800	2.800	2.800
Biossido di Carbonio (CO₂)	6.000.000	6.000.000	6.000.000
Ossidi di azoto (NO_x)	9.700	9.700	9.700

2.5 di aggiornare il capitolo **D.4.2.4 “Tabella Monitoraggio e Controllo emissioni in atmosfera”** come di seguito riportato:

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	Arpa		Gestore (trasmissione)	Arpa (esame)
Portata dell'emissione	Autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	Annuale sulle emissioni: E01-07-11-12-13-14-15-18-19-101-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-146-147	*	Cartacea su rapporti di prova	Annuale	Annuale
Concentrazione degli inquinanti	Autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	Annuale sulle emissioni: E01-07-08-08A-08B 11-12-13-14-15-18-19-101-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-146-147	*	Cartacea su rapporti di prova	Annuale	Annuale
Il controllo annuale prescritto sulle emissioni, dovrà essere effettuato nell'anno in cui verrà attivata l'emissione stessa.						
	Controllo in continuo	Controllo in continuo polveri emissioni da E131 a E134 **		Elettronica/ cartacea	annuale	Annuale
Flussi emissivi di: - Materiale particolato - CO - CO2 - NOx	Calcolo	Annuale	-	Elettronica	Annuale	Annuale

* se necessario al fine della verifica annuale del report.

** monitoraggio e registrazione in continuo delle polveri da riferirsi ad un periodo di tempo non > al minuto utilizzando una sonda che consentirà un monitoraggio alternato delle 4 emissioni.

3. DI STABILIRE CHE:

venga lasciata invariata ogni altra parte della Determinazione n.1986/2015 e s.m.i.;

4. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP Unione dei Comuni Bassa Est Parmense (Comune di Sorbolo) per i successivi atti di propria competenza, dandone informazione, per opportuna conoscenza, alla società Ferrero Mangimi S.p.a., al Comune di Sorbolo, ad ARPA sez. prov.le di Parma, serv. terr.le di Parma e ad AUSL S.I.P. e S.P.S.A.L. - Distretto di Parma;

5. DI FAR PRESENTE che il Responsabile di questo procedimento, endoprocedimentale del provvedimento unico che rilascerà il SUAP del Comune di Sorbolo, è la dott.ssa Beatrice Anelli dell'Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

6. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

7. DI INFORMARE CHE:

- Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- la presente autorizzazione include n°1 allegato: Verbale Conferenza di Servizi del 11/07/2016.

Istruttore dir. tec. G.M. Simonetti

Pratica SINADOC n° 19847/2016

IL DIRIGENTE – Arpae SAC Parma
Dott. Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.